

N. 19799



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "NAVIGLI MILANESI"

Metraggio { *dichiarato* 282
accertato 280

Marca: GIAN LUCA GUZZETTI

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: Armando Lualdi
Operatore: Adriano Bernacchi

Dopo la veduta di una antica pianta della città di Milano nell'anno 1500, segue, nel racconto, una serie di stampe dei Navigli, che narrano la storia della città dalla epoca del suo maggior sviluppo ai giorni nostri. I navigli furono concepiti e creati dall'Imperatore Federico Barbarossa quali opere difensive della città, ma, nel 1239, i milanesi aprendo le chiuse, allargarono il campo del Barbarossa e lo costrinsero a ritirarsi. Nel periodo della Signoria fu costruito un canale di comunicazione tra il Naviglio Grande ed il laghetto di S. Stefano, nei pressi del Duomo per portarvi i materiali necessari alla costruzione della monumentale opera. Così nacquero circa novanta chilometri di canali, per l'edificazione del Duomo, e successivamente, per il rifornimento della città. Altre stampe illustrano, con vedute e scorci della vecchia Milano, la tipica vita che si svolgeva intorno ai Navigli. La darsena il laghetto che fu il porto della città, e gli innumerevoli canali che costituivano la rete fluviale della città, rivivono la loro breve storia.

Nelle notti d'estate si potevano vedere i facchini dormire sui parapetti dei vecchi ponti, in cerca di un pò di frescura. E nelle giornate afose i mendicanti, i pescatori e i gelatai passavano lunghe ore in tranquilla attesa.

D'inverno i Navigli s'ammantavano di neve creando un suggestivo paesaggio. In primavera si ripopolavano di milanesi che qui cercavano il primo tiepido sole. Oggi poco é rimasto di questo vecchio mondo. Nei canali ancora navigabili lunghi e sonnolenti barconi trasportano ghiaia e sabbia per le nuove costruzioni della città. Le donne lungo le alzaie e le ripe o sotto le tettoie, lavano ancor oggi i panni come nei tempi antichi; ma le figure più belle e caratteristiche del tempo passato sono ormai scomparse per sempre.

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso ai termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

p. c. c.

Roma, li 20 SET. 1957 *Dr. S. de Comis*

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Brusasca